# Crittografia a chiave pubblica

# One-Time Pad (1917)

### Non può essere decifrato senza conoscere la chiave

Assolutamente sicuro, ma...

- richiede una nuova chiave segreta per ogni messaggio
- perfettamente casuale
- e lunga come il messaggio da scambiare!

come si genera e come si scambia la chiave???

Estremamente attraente per chi richieda una sicurezza assoluta e sia disposto a pagarne i costi

### AES

### Advanced Encryption Standard (AES)

- standard per le comunicazioni riservate ma "non classificate"
- pubblicamente noto e realizzabile in hardware su computer di ogni tipo
- Chiavi brevi (qualche decina di caratteri, 128 o 256 bit)

### e le chiavi?

Ma come si può scambiare una chiave segreta con facilità e sicurezza?

La chiave serve per comunicare in sicurezza, ma deve essere stabilita comunicando "in sicurezza" senza poter ancora usare il cifrario...

#### New Directions in Cryptography

Invited Paper

WHITFIELD DIFFIE AND MARTIN E. HELLMAN, MEMBER, IEEE

Abstract—Two kinds of contemporary developments in cryptography are examined. Widening applications of teleprocessing are given rise to a need for new types of cryptographic systems, which minimize the need for secure they district the nearest area of the content of the conte

channel. In such a system, two users who wish to exchange a key communicate back and forth until they arrive at a key in common. A third party eavesdropping on this exchange a key communicate back and forth until they arrive at a key in common. A third party eavesdropping on this exchange must find it computationally infeasible to compute workshop, Lenov, Ad, June 224–23, 1976 and the IEEE international Symposium on Information Theory in Romeby, Sweden, June 21–24.

W. Diffies with the Department of Electrical Engineering, Stanford University, Stanford, CA, and the Stanford Artificial Intelligence Laboratory, Stanford, CA, 19436.

Postport of the CA 19436.

Stanford University, Stanford, CA 24365.

### Distribuzione delle chiavi

### Nel 1976 viene proposta alla comunità scientifica un algoritmo per generare e scambiare una chiave segreta su un canale insicuro



Merkle

Hellman

Diffie

senza la necessità che le due parti si siano scambiate informazioni o incontrate in precedenza

questo algoritmo, detto protocollo DH, è ancora largamente usato nei protocolli crittografici su Internet

# Crittografia a chiave pubblica

Nel 1976 D. e H. propongono alla comunità scientifica anche la definizione di crittografia a chiave pubblica (ma senza averne un'implementazione pratica)



Turing Award 2015



### Cifrari simmetrici

Nei cifrari simmetrici, la chiave di cifratura è uguale a quella di decifrazione (o l'una può essere facilmente calcolata dall'altra)

ed è nota solo ai due partner che la scelgono di comune accordo e la mantengono segreta

# Cifrari a chiave pubblica (asimmetrici)

Obiettivo: permettere a tutti di inviare messaggi cifrati ma abilitare solo il ricevente (BOB) a decifrarli

Le operazioni di cifratura e decifrazione sono pubbliche e utilizzano due chiavi diverse:

k<sub>pub</sub> per cifrare: è pubblica, nota a tutti;

k<sub>priv</sub> per decifrare: è privata, nota solo a BOB

Esiste una coppia < k<sub>pub</sub>, k<sub>priv</sub>> per ogni utente del sistema, scelta da questi nella sua veste di possibile destinatario

# Cifrari a chiave pubblica

La cifratura di un messaggio m da inviare a BOB è eseguita da qualunque mittente come

$$c = C (m, k_{pub})$$

chiave  $k_{\text{pub}}$  e funzione di cifratura sono note a tutti

La decifrazione è eseguita da BOB come

$$m = D(c, k_{priv})$$

la funzione di decifrazione è nota a tutti, ma k<sub>priv</sub> non è disponibile agli altri

### Cifrari asimmetrici

Ruoli completamente diversi svolti da mittente e destinatario di un messaggio, che hanno invece ruoli intercambiabili nei cifrari simmetrici dove condividono la stessa informazione (la chiave segreta)

# Cifrari a chiave pubblica

 Correttezza del procedimento di cifratura e decifrazione

BOB deve interpretare qualunque messaggio che gli altri utenti decidano di spedirgli.

Quindi per ogni possibile messaggio m

$$D(C(m,k_{pub}), k_{priv}) = m$$

# Cifrari a chiave pubblica

### 2) Efficienza e sicurezza del sistema

- a) la coppia di chiavi è <u>facile</u> da generare, e deve risultare praticamente impossibile che due utenti scelgano la stessa chiave (<u>generazione casuale delle chiavi</u>)
- b) dati m e  $k_{pub}$  è <u>facile</u> per ALICE calcolare il crittogramma  $c = C(m, k_{pub})$  (<u>adottabilità del sistema</u>)
- c) dati c e  $k_{priv}$  è <u>facile</u> per BOB calcolare il messaggio originale m = D (c,  $k_{priv}$ ) (<u>adottabilità del sistema</u>)
- d) pur conoscendo il crittogramma c, la chiave pubblica, e le funzioni di cifratura e decifrazione, è <u>difficile</u> per il crittoanalista risalire al messaggio m (<u>sicurezza del</u> <u>cifrario</u>)

# Crittografia a chiave pubblica

La funzione di cifratura deve essere una funzione one-way trap-door

```
calcolare c = C (m, k_{pub}) è computazionalmente facile decifrare c è computazionalmente difficile a meno che non si conosca un meccanismo segreto, rappresentato da k_{priv} (trap-door)
```



Adleman

Shamir

Rivest

# RSA (1977)

propongono un sistema a chiave pubblica basato su una funzione "facile" da calcolare e "difficile" da invertire

GCHQ: Government Communications Head Quarter
Ellis, Cock e Williamson 1970 - 75.
Rapporti TOP SECRET al GCHQ sulla trasmissione cifrata non preceduta dall'accordo su una chiave, con un metodo matematico basato sui numeri primi



Adleman

Shamir

Rivest

# RSA (1977)

propongono un sistema a chiave pubblica basato su una funzione "facile" da calcolare e "difficile" da invertire



Turing Award 2002

RSA si basa sulla moltiplicazione di due numeri primi p, q

Calcolare n = p x q è facile

Calcolare p, q da n è difficile
a meno che non si conosca uno dei
due fattori

RSA utilizza l'algebra modulare

# Algebra modulare

### Usata in molti algoritmi crittografici per

- ridurre lo spazio dei numeri su cui si opera, e quindi aumentare la velocità di calcolo
- > rendere difficili problemi computazionali che sono semplici (o anche banali) nell'algebra non modulare

# Algebra modulare

Nell'algebra modulare le funzioni tendono a comportarsi in modo 'imprevedibile'

La funzione 2× nell'algebra ordinaria è una funzione monotona crescente

×	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2×	2	4	8	16	32	64	128	256	512	1024	2048	4096

#### La funzione 2× mod 13 diventa

×	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2×	2	4	8	3	6	12	11	9	5	10	7	1

# Algebra modulare

•  $n \in N$ , intero positivo

$$Z_n = \{0, 1, 2, ..., n - 1\}$$
  
 $Z_n^* \subseteq Z_n$ 

è l'insieme degli elementi di  $Z_n$  co-primi con n.

- Se n è primo,  $Z_n^* = \{1, 2, ..., n-1\}$
- Se n non è primo, calcolare  $Z_n^*$  è computazionalmente difficile

richiede tempo proporzionale al **valore** di n (per confrontare n con gli elementi di  $Z_n$ ) quindi esponenziale nella lunghezza della sua rappresentazione.

# Algebra modulare

Dati due interi a, b ≥ 0 e n > 0, a è congruo a b modulo n

$$a \equiv b \mod n$$

se e solo se esiste k intero per cui

$$a = b + kn$$

 $(a \mod n = b \mod n)$ 

- Nelle relazioni di congruenza la notazione mod n si riferisce all'intera relazione, nelle relazioni di uguaglianza la stessa notazione si riferisce solo al membro dove appare:
  - $5 \equiv 8 \mod 3$ ,
  - $5 \neq 8 \mod 3 = 2 = 8 \mod 3$

# Proprietà

```
(a + b) \mod m = (a \mod m + b \mod m) \mod m
```

$$(a - b) \mod m = (a \mod m - b \mod m) \mod m$$

$$(a \times b) \mod m = (a \mod m \times b \mod m) \mod m$$

 $a^{r \times s} \mod m = (a^r \mod m)^s \mod m$  (resinteri positivi)

### **ESEMPIO**

$$(12456 \times 3678) \mod 10 = 45813168 \mod 10 = 8$$

$$(12456 \times 3678) \mod 10 = (6 \times 8) \mod 10 = 8$$

### Funzione di Eulero

Il numero di interi minori di n e co-primi con esso

$$\phi(n) = |Z_n^*|$$

n primo 
$$\Rightarrow \phi(n) = n - 1$$

#### **TEOREMA**

n composto 
$$\Rightarrow$$
  $\phi(n) = n (1-1/p_1) ... (1-1/p_k)$ 

p<sub>1</sub>, ..., p<sub>k</sub> fattori primi di n, presi senza molteplicità

#### **TEOREMA**

n prodotto di due primi (semiprimo)

$$n = p q \Rightarrow \phi(n) = (p-1) (q-1)$$

### Teorema di Eulero

#### Teorema di Eulero

Per n > 1 e per ogni a **primo** con n,

$$a^{\phi(n)} \equiv 1 \mod n$$

### Piccolo Teorema di Fermat

Per n primo e per ogni  $a \in Z_n^*$ 

$$a^{n-1} \equiv 1 \mod n$$

### Conseguenze

quindi

> Per qualunque a primo con n,

```
\mathbf{a} \times \mathbf{a}^{\Phi(n)-1} \equiv 1 \mod n (teorema di Eulero)

\mathbf{a} \times \mathbf{a}^{-1} \equiv 1 \mod n (definizione di inverso)

\mathbf{a}^{-1} \equiv \mathbf{a}^{\Phi(n)-1} \mod n
```

- L'inverso  $a^{-1}$  di a modulo n si può dunque calcolare per esponenziazione di a se si conosce  $\Phi(n)$
- ➤ In generale, nell'algebra modulare l'esistenza dell'inverso non è garantita perché a<sup>-1</sup> deve essere intero

### Equazione $a x \equiv b \mod n$

### Teorema

L'equazione  $a \times b \mod n$  ammette soluzione se e solo se mcd(a, n) divide b.

In questo caso si hanno esattamente mcd(a ,n) soluzioni distinte

# Equazione $a x \equiv b \mod n$

### Corollario

L'equazione  $a \times \equiv b \mod n$  ammette un'unica soluzione  $\Leftrightarrow$ 

a e n sono co-primi, i.e., mcd(a, n) = 1

esiste l'inverso a-1 di a

# Equazione $a x \equiv 1 \mod n$

Ammette esattamente una soluzione (l'inverso di a) se e solo se a e n sono primi tra loro

L'inverso si può calcolare come

 $a^{-1} = a^{\Phi(n)-1} \mod n$ 

ma occorre conoscere  $\Phi(n)$ , cioè fattorizzare n

... problema "difficile"

# Algoritmo di Euclide Esteso

L'algoritmo di Euclide per il calcolo del mcd si può estendere per risolvere l'equazione in due incognite

$$a \times + b y = mcd(a, b)$$

```
Function Extended_Euclid(a,b)

if (b = 0) then return <a, 1, 0>
else

< d', x', y' > = Extended_Euclid(b, a mod b);
< d, x, y > = < d', y', x' - \lfloor a/b \rfloor y' >
return <d, x, y>
```

# Algoritmo di Euclide Esteso

```
Function Extended_Euclid(a,b)

if (b = 0) then return <a, 1, 0>
else

<d', x', y'> = Extended_Euclid(b, a mod b);
<d, x, y> = <d', y', x' - \left[a/b] y'>
return <d, x, y>
```

#### **OSSERVAZIONI**

- La funzione Extended\_Euclid restituisce una delle triple di valori <mcd(a,b), x, y > con x, y tali che: ax + by = mcd(a,b). Quindi d = mcd (a, b)
- complessità logaritmica nel valore di a e b, quindi polinomiale nella dimensione dell'input

### Calcolo dell'inverso $x = a^{-1} \mod b$

```
mcd(a, b) = 1
a \times \equiv 1 \mod b
```

 $a \times = b \times + 1$  per un opportuno valore di  $z \Leftrightarrow$ 

 $a \times + b y = mcd(a, b)$ , dove y = -z e mcd(a, b) = 1

x è il valore dell'inverso, e si può calcolare eseguendo Extended\_Euclid (a, b) e restituendo il secondo valore della tripla.

# Esempio

```
x = 5^{-1} \mod 132 \rightarrow 5x + 132 y = 1

E_E (5, 132)

E_E (132, 5)

E_E (5, 2)

E_E (2, 1)

E_E (1, 0)
```

# Esempio

```
x = 5^{-1} \mod 132 \rightarrow 5x + 132 y = 1

if (b = 0) then return <a, 1, 0>

E_E(5, 132)

E_E(132, 5)

E_E(5, 2)

E_E(5, 2)

E_E(1, 0) \rightarrow <1, 1, 0> //
```

# Esempio

```
x = 5^{-1} \mod 132 \quad \Rightarrow \quad 5x + 132 \text{ y} = 1
(d, x, y) = (d', y', x' - \lfloor a/b \rfloor y')
E_E (5, 132)
E_E(132, 5)
E_E(5, 2)
E_E(5, 2)
E_E(2, 1) \rightarrow (1, 0, 1 - 0 + 2) = (1, 0, 1) //
E_E(1, 0) \rightarrow (1, 1, 0) //
```

# Esempio

$$x = 5^{-1} \mod 132 \quad \Rightarrow \quad 5x + 132 \text{ y} = 1$$

$$(d, x, y) = (d', y', x' - \lfloor a/b \rfloor y')$$

$$E_E (5, 132)$$

$$E_E(132, 5)$$

$$E_E(5, 2) \rightarrow (1, 1, 0-1*2) = (1, 1, -2) //$$

$$E_E(2, 1) \rightarrow (1, 0, 1-0*2) = (1, 0, 1) //$$

$$E_E(1, 0) \rightarrow (1, 1, 0) //$$

# Esempio

# Esempio

$$x = 5^{-1} \mod 132 \quad \Rightarrow \quad 5x + 132 \text{ y} = 1$$

$$\langle d, x, y \rangle = \langle d', y', x' - \lfloor a/b \rfloor y' \rangle$$

$$E\_E (5, 132) \rightarrow \langle 1, 53, ... \rangle //$$

$$E\_E(132, 5) \rightarrow \langle 1, -2, 1 + 2*26 \rangle = \langle 1, -2, 53 \rangle //$$

$$E\_E(5, 2) \rightarrow \langle 1, 1, 0 - 1*2 \rangle = \langle 1, 1, -2 \rangle //$$

$$E\_E(2, 1) \rightarrow \langle 1, 0, 1 - 0*2 \rangle = \langle 1, 0, 1 \rangle //$$

$$E\_E(1, 0) \rightarrow \langle 1, 1, 0 \rangle //$$

### Generatori

$$a \in Z_n^*$$
 è un generatore di  $Z_n^*$  se la funzione 
$$a^k \bmod n \qquad 1 \le k \le \phi(n)$$
 genera **tutti e soli** gli elementi di  $Z_n^*$ 

Produce come risultati tutti gli elementi di  $Z^*_n$ , ma in un ordine difficile da prevedere

**ESEMPIO**: g = 2 è un generatore di  $Z^*_{13} = \{1, 2, ..., 12\}$ 

											11	
2×	2	4	8	3	6	12	11	9	5	10	7	1

# Generatori

$$a \in Z_n^*$$
 è un generatore di  $Z_n^*$  se la funzione 
$$a^k \bmod n \qquad 1 \le k \le \phi(n)$$
 genera **tutti e soli** gli elementi di  $Z_n^*$ 

Teorema di Eulero 
$$a^{\Phi(n)}$$
 mod  $n=1$  
$$\Rightarrow 1 \in Z_n^* \quad \text{è generato per } k = \Phi(n)$$
 Per ogni generatore, 
$$a^k \not\equiv 1 \text{ mod } n \qquad 1 \leq k < \Phi(n)$$

# Esempi

### 3 genera $\mathbb{Z}_7^*$

$$Z_7^* = \{1, 2, 3, 4, 5, 6\}$$
  
 $\Phi(7) = 6$   
 $3^k \mod 7 = 3, 2, 6, 4, 5, 1$   $1 \le k \le 6$ 

### 2 non genera $\mathbb{Z}_7^*$

$$2^3 \mod 7 = 2^6 \mod 7 = 1$$

### Generatori

Non per tutti i valori di n,  $Z_n^*$  ha generatori

Z<sub>8</sub>\* non ammette generatori

#### **TEOREMA**

Se n è un numero primo,  $Z_n^*$  ha almeno un generatore

- Per n primo, non tutti gli elementi di Z<sub>n</sub>\* sono suoi generatori (1 non è mai un generatore, e altri elementi possono non esserlo)
- $\triangleright$  Per n primo, i generatori di  $Z_n^*$  sono in totale  $\Phi(n-1)$

# Problemi sui generatori rilevanti in Crittografia

# Determinare un generatore di $Z_n^*$ , n numero primo

- > si possono provare per a tutti gli interi in [2, n-1], fino a trovare il generatore
  - ... tempo esponenziale nella dimensione di n ...
- > il problema si ritiene computazionalmente difficile
- > risolto in pratica con algoritmi randomizzati (con alta probabilità di successo)

# Problemi sui generatori rilevanti in Crittografia

### Calcolo del logaritmo discreto

> risolvere nell'incognita x l'equazione

 $a^x \equiv b \mod n$  n primo

- > l'equazione ammette una soluzione per ogni valore di b se e solo se a è un generatore di  $Z_n^*$ . Tuttavia
  - non è noto a priori in che ordine sono generati gli elementi di Z<sub>n</sub>\*
  - quindi non è noto per quale valore di x si genera b mod n
  - un esame diretto della successione richiede tempo esponenziale nella dimensione di n
  - non è noto un algoritmo polinomiale di soluzione

# Algebra modulare

Nell'aritmetica modulare le funzioni tendono a comportarsi in modo 'imprevedibile'

La funzione 2× nell'aritmetica ordinaria è una funzione monotona crescente

×	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2×	2	4	8	16	32	64	128	256	512	1024	2048	4096

#### La funzione 2× mod 13 diventa

										10		
2×	2	4	8	3	6	12	11	9	5	10	7	1

# Algebra modulare

```
Algebra NON modulare

2× = 512, x = ?

per errore, supponiamo x = 8

28 = 256 → è stato scelto un numero troppo basso
proviamo x = 9 ok!

Algebra modulare

2× mod 13 = 5, x = ?

per errore, supponiamo x = 6

26 mod 13 = 12

???

occorre provare tutti i valori di x
```

la risposta giusta è x = 9

# Funzioni one-way trap-door

- Esistono funzioni matematiche che sembrano possedere i requisiti richiesti (proprietà di teoria dei numeri e di algebra modulare)
- Il loro calcolo risulta incondizionatamente semplice, e la loro inversione è semplice se si dispone di un'informazione aggiuntiva sui dati (cioè di una chiave privata)
- Senza questa informazione, l'inversione richiede la soluzione di un problema NP hard, o comunque di un problema noto per cui non si conosce un algoritmo polinomiale

### Fattorizzazione

- $\triangleright$  Calcolare n = p x q è facile
  - richiede tempo quadratico nella lunghezza della loro rappresentazione
- Invertire la funzione, cioè ricostruire p e q a partire da n (univocamente possibile solo se p e q sono primi) richiede tempo esponenziale
  - per quanto noto fino a oggi, anche se non vi è dimostrazione del fatto che il problema sia NP hard
  - l'esistenza di un algoritmo polinomiale è assai improbabile ma non assolutamente da escludere
- > TRAP DOOR: se si conosce uno dei fattori (la chiave segreta) ricostruire l'altro è facile

### Calcolo della radice in modulo

- > Calcolare  $y = x^z \mod s$ , con x, z, s interi, richiede tempo polinomiale
  - procedendo per successive esponenziazioni, si eseguono  $\Theta(log_2z)$  moltiplicazioni
- > <u>Se s non è primo</u>, invertire la funzione e calcolare

$$x = y^{1/z} \mod s$$

richiede tempo esponenziale per quanto noto

# $y = x^z \mod s$

Se x è primo con s e si conosce
 v = z<sup>-1</sup> mod Φ(s) (chiave segreta)
 si determina facilmente x calcolando
 x = y v mod s
 Infatti
 y v mod s = x z v mod s
 = x <sup>1+k Φ(s)</sup> mod s = x x <sup>k Φ(s)</sup> mod s

# Calcolo del logaritmo discreto

> Calcolare la potenza

$$y = x^z \mod s$$

= x mod s (Teorema di Eulero)

è facile

> Invertire rispetto a z, cioè trovare z t.c.

$$y = x^z \mod s$$

dati x, y, s è computazionalmente difficile

- > Gli algoritmi noti hanno la stessa complessità della fattorizzazione
- > È possibile introdurre una trap-door

# Crittografia a chiave pubblica

### VANTAGGI

- Se gli utenti di un sistema sono n, il numero complessivo di chiavi (pubbliche e private) è 2n anziché n(n-1)/2
- Non è richiesto alcuno scambio segreto di chiavi

#### SVANTAGGI

- Questi sistemi sono molto più lenti di quelli basati sui cifrari simmetrici
- Sono esposti ad attacchi di tipo chosen plain-text

# Attacchi chosen plain-text

### Un crittoanalista può

- scegliere un numero qualsiasi di messaggi in chiaro  $m_1$  , ... ,  $m_h$
- cifrarli con la funzione pubblica C e la chiave pubblica  $k_{pub}$  del destinatario, ottenendo i crittogrammi  $c_1$ , ...,  $c_h$
- quindi può confrontare qualsiasi messaggio cifrato c\* che viaggia verso il destinatario con i crittogrammi in suo possesso

# Attacchi chosen plain-text

- > se c\* coincide con uno di essi il messaggio è automaticamente decifrato
- > se invece è diverso da tutti i c<sub>i</sub> il crittoanalista ha comunque acquisito una informazione importante: il messaggio è diverso da quelli scelti
- ➤ L'attacco è particolarmente pericoloso se il crittoanalista sospetta che DEST debba ricevere un messaggio particolare ed è in attesa di vedere quando questo accada

### Cifrari ibridi

- Si usa un cifrario a chiave segreta (AES) per le comunicazioni di massa
- > e un cifrario a chiave pubblica per scambiare le chiavi segrete relative al primo, senza incontri fisici tra gli utenti
- La trasmissione dei messaggi lunghi avviene ad alta velocità, mentre è lento lo scambio delle chiavi segrete
  - le chiavi sono composte al massimo da qualche decina di byte
  - attacco chosen plain-text è risolto se l'informazione cifrata con la chiave pubblica (chiave segreta dell'AES) è scelta in modo da risultare imprevedibile al crittoanalista
- La chiave pubblica deve essere estratta da un certificato digitale valido, per evitare attacchi man-in-the-middle

### Realizzazioni

#### Merkle

- La difficoltà di inversione della funzione di cifratura era basata sulla risoluzione del problema dello Zaino (NP hard)
- Il cifrario è stato violato per altra via, successivi cifrari basati sullo stesso problema sono tuttora inviolati

### Rivest, Shamir e Adleman $\rightarrow$ RSA (1978)

- Fonda la sua sicurezza sulla difficoltà di fattorizzare grandi numeri interi (problema che non è comunque NP-hard)
- È ad oggi inviolato, ed è stato il primo cifrario asimmetrico di largo impiego ( $\rightarrow$  ECC)